

L'ABBONAMENTO ALL'UNITÀ È UN CONTRIBUTO ALLA LOTTA DEL PCI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'accusa dei giudici romani è di aver protetto i golpisti

NUOVO MANDATO DI CATTURA CONTRO IL GENERALE MICELI

« Favoreggiamento aggravato » nei confronti degli uomini di Borghese - Il provvedimento alla vigilia della riunione della Cassazione che deve decidere sulla validità dell'operato del giudice di Padova - Quest'ultimo ha accusato l'alto ufficiale di « cospirazione politica » - Come si è giunti alla decisione del magistrato romano notificata all'arrestato nell'ospedale militare del Celio

Le due indagini

Il generale Vito Miceli, ex capo del Servizio Informazioni Difesa, è stato colpito da un secondo mandato di cattura. Lo hanno spedito i magistrati romani i quali stanno indagando sul golpe Borghese del 1970 e sulle relative responsabilità. Per il primo ordine di cattura contro Miceli, quello emesso dal giudice venticinque Tamburino l'accusa era di partecipazione alle trame...

Nuovo mandato di cattura per l'ex capo del SID generale Vito Miceli. Lo ha firmato il giudice istruttore di Roma Filippo Fiore accogliendo la richiesta del pubblico ministero Claudio Vitellone. L'accusa è di favoreggiamento aggravato nei confronti dei golpisti del piano Borghese. Il nuovo mandato è stato notificato all'alto ufficiale che dopo il trasferimento da Padova è ricoverato all'ospedale militare del Celio alle 17 di ieri e cioè alla vigilia della decisione della Cassazione che deve stabilire la validità o meno del primo provvedimento preso dal giudice istruttore padovano Tamburino.

Qualunque sia ora la decisione della I sezione della Corte, presieduta dal dottor Rosso, l'ex capo del controspionaggio rimane in carcere o meglio nella stanza del padiglione « chirurgici ufficiali » che hanno approntato per lui nell'ospedale militare romano. Ciò tuttavia non sminuisce il valore e l'importanza della decisione che dovranno prendere questa mattina i giudici della Cassazione. Anzi l'emissione di un nuovo mandato di cattura al di là delle formule (« favoreggiamento aggravato » per i magistrati romani) « cospirazione politica » sembra indicare chiaramente come tutte le inchieste che si sono occupate del ruolo svolto dal generale Miceli nello smodarsi della trama eversiva abbiano acquisito una certezza quantomeno l'ex capo del SID era a parte dei progetti dei golpisti. E' fuori di dubbio dunque che a prescindere dal mandato di cattura, oggetto di indagine (1970) per la magistratura romana, 1974 per la magistratura padovana) l'attività di Miceli sembra configurare reati gravissimi.

Non si vede infatti che diffeerenza fra nel caso del responsabile di un delitto o di un reato che per il compito istituzionale avrebbe dovuto salvaguardare le istituzioni democratiche. In questo caso favoreggiamento o cospirazione nella sostanza si giustifica la stessa cosa. E quindi proprio alla luce di questi elementi, con il consenso di ragione e alla luce del ragionamento fin qui seguito dalla I sezione della Corte di Cassazione la quale ha disposto la riunione a Roma delle varie istruttorie sulle trame eversive che la decisione da prendere stamane acquista una sua precisa importanza. E' stata infatti la Cassazione a dire che le indagini di Padova di Torino e di Roma erano un tutt'uno perché riguardavano un unico disegno. Se si vuol seguire un filo logico giuridico si deve concludere che il comportamento imputato a Miceli per il 1970 ha continuato a non modificarsi anche negli anni successivi. La conseguenza appunto logica dovrebbe quindi essere un nuovo esplicito (perché implicito) e già il mandato di cattura firmato ieri a Roma) in cui, come materia della garanzia dell'articolo 14 del regolamento, il quale ha fatto in un'occasione una prima parte della documentazione raccolta durante i mesi di indagine in cui ha indagato il fatto che i magistrati romani abbiano firmato il mandato di cattura anche senza aver letto questa documentazione suoni come una ulteriore conferma che la storia imbeccata dal giudice padovano e quella maciata dal giudice istruttore di Roma non sono che un'unica vicenda. Ma torniamo al mandato di cattura a cui solo stamane ha accettato il dissesto di Miceli. L'avvocato Franco Coppi, il quale ha rilasciato una violenta dichiarazione con la quale accusa i magistrati romani di aver protetto i golpisti, ha presentato una

zioni del segreto istruttorio e per « manipolazioni » delle notizie e si annuncia una non meglio precisata intenzione di « rivelare al giudice » in un prossimo interrogatorio « la macchinazione di cui si ritiene vittima » Miceli « indicandoci nomi e circostanze ».

Con la stessa dichiarazione l'avvocato Coppi ha annunciato l'intenzione dell'ex capo del SID di denunciare per falsa testimonianza il generale Marchesi. Quest'ultima affermazione che suona come una minaccia poggia su considerazioni non propriamente chiare a chi non conosce tutti gli atti istruttori che sono ancora coperti di segreto.

Come si è arrivati alla decisione di emettere il nuovo mandato di cattura nel confronti dell'ex capo del SID? Qualcosa che ha rivelato indirettamente anche lo stesso difensore di Miceli quando nella sua dichiarazione ha detto

Paolo Gambescia (Segue in ultima pagina)

Roma: protesta per l'agguato squadrista allo studente

Oggi verrà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico Gianmichele Marchesi, lo studente romano aggredito sabato notte mentre cercava di entrare in un istituto fascista. Nella città intanto si sta sviluppando una vasta mobilitazione democratica in risposta all'agguato e contro il provocatore e gli atti di teppismo dell'estrema destra. Ieri si è svolto un incontro tra partiti democratici e sindacati per mettere a punto una serie di iniziative in merito ad un folto corteo di studenti in congiunto palazzo di giustizia dove una delegazione di giovani dei comitati unitari è stata ricevuta dal procuratore capo della Repubblica Du

mani alle 17 avrà luogo una manifestazione unitaria in piazza Buenos Aires. A PAGINA 8

Criminale attentato fascista sulla Firenze-Roma

Criminale attentato fascista sulla linea ferroviaria Firenze-Roma, presso Ierola. Una carica di dinamite forse fatta saltare nel corso della notte ha fatto saltare in aria almeno cinquanta centimetri di binario. Gli attentati « neri » avevano evidentemente l'intenzione di provocare il deperimento di un convoglio. Molti treni sono invece transitati nel punto dell'attentato senza danni. Sulla stessa linea più tardi sono state trovate tracce di un'altra esplosione di lieve entità. Oggi ad Arezzo si riunirà il comitato antifascista per rendersi in un corteo della protesta di tutta la città. Ieri si erano avuti in altre zone del paese falsi allarmi per bombe lungo linee ferroviarie. A PAGINA 5

Si sviluppa la vertenza per occupazione, salari e pensioni

Cominciano gli scioperi articolati Elusivo atteggiamento della Fiat

La direzione del monopolio automobilistico non ha presentato programmi di diversificazione produttiva - Sono giunte a 345 mila le auto invendute - Nuovo incontro stamane per verificare l'accordo d'autunno - Mobilitazione nel Paese per lo sciopero generale indetto per il giorno 23

Dinanzi alla Commissione Bilancio della Camera

Preoccupata relazione di Petrilli sulla situazione delle aziende IRI

Gli interventi dei compagni Barca, Peggio, La Torre, Leonardi e Raucchi

La commissione Bilancio della Camera ha iniziato lunedì la audizione dei responsabili degli enti economici pubblici in merito allo stato del bilancio delle aziende IRI. Il presidente dell'Istituto Petrilli ha svolto una relazione che ha lasciato insoddisfatti e preoccupati i commissari comunisti per l'assenza di quegli impegni nuovi ed eccezionali che la situazione avrebbe richiesto e per gli insufficienti affidamenti anche in rapporto agli obiettivi che l'IRI si era data prima dell'attuale fase critica. In particolare poi è apparsa negativa la tendenza di Petrilli ad accentuare la caratterizzazione dell'IRI sotto un profilo di efficienza aziendale, anziché come strumento di promozione e progresso dell'intero sistema economico nazionale.

Il presidente dell'IRI ha premesso all'informazione vera e propria una considerazione generale sui compiti dello IRI che rimangono quelli di risolvere una funzione pubblica nel sviluppo socio-economico specie per quanto riguarda il Sud e nell'affrontare le attuali fasi recessive. Il ricorso al meccanismo della concessione a suo giudizio dovrebbe consentire un superamento dei limiti dell'iniziativa pubblica mentre grazie ad una politica creditizia più attenta si potrà rilanciare la corrente delle esportazioni.

Dal punto di vista finanziario Petrilli ha chiaramente prospettato una richiesta di aumenti tariffari nel settore dei « prezzi amministrati » ed ha ammesso la caduta della capacità di autofinanziamento del gruppo (si dovrebbe scendere dai 750 miliardi del '74 ai 425 di quest'anno contro un fabbisogno di circa 2500). Questo andamento sfavorevole è dovuto sia ai maggiori

Mentre in tutte le province scoppiano gli scioperi articolati di quattro ore in vista della fermata nazionale (anch'essa di 4 ore) prevista per il 23 gennaio per le pensioni e i salari e l'occupazione, nei si è svolto il primo incontro tra sindacati e FIAT per una verifica dell'accordo recente mentre siglato. Gli incontri proseguiranno a partire da questa mattina ma fin dal primo momento i sindacati hanno espresso preoccupazione per il discorso fatto ieri dal monopolio dell'auto. In sintesi (dopo aver fornito il dato di 345 mila auto invendute) i rappresentanti della FIAT pur ammettendo la crisi del settore non hanno proposto alternative. La delegazione della FIAT presente all'incontro ha fatto notare a questo proposito che il monopolio non ha presentato « precisi programmi di diversificazione produttiva e non ha espresso una strategia industriale (sia pure formulata per ipotesi) ».

In questo contesto di pesante situazione per l'occupazione il governo è chiamato nei prossimi giorni a dare precise risposte su problemi quali le pensioni (era stata promessa una risposta entro il 15) la garanzia del salario e la contingenza (il 10 per cento un incontro per gli statali) per la quale i sindacati hanno chiesto fin dal 25 settembre del '74 l'unificazione (anche se graduale) al massimo livello e un congruo recupero dei punti già maturati. Su questo tema come è noto Confindustria e Intersind do po i rottori e le trattative non hanno dato cenni di voler modificare le loro posizioni.

Per le pensioni le richieste dei sindacati sono per un aumento di 15 mila lire mensili per tutte le pensioni al di sotto delle 100 mila lire. Inoltre precise proposte sono state avanzate al governo per una profonda modifica del sistema pensionistico che possa consentire ai lavoratori una maggior difesa di fronte al continuo rinculo del costo della vita. A PAG 4

L'estremo saluto a Carlo Levi



Una grande folla commossa ha tributato ieri a Roma l'ultimo omaggio a Carlo Levi, grande figura di intellettuale e combattente per la libertà. Il corteo funebre è stato seguito da numerose personalità del mondo politico, culturale e sindacale che hanno così testimoniato il cordoglio del movimento democratico italiano. Nella foto un momento delle esequie. A PAGINA 2

Grave iniziativa intimidatoria del Pentagono

Squadra navale americana inviata verso le acque del Vietnam

E' salpata dalle Filippine ed è guidata dalla portaerei nucleare « Enterprise » che ha a bordo i più moderni caccia-bombardieri in dotazione alla marina. Ne fanno parte anche due incrociatori lanciamissili - La decisione dopo le sconfitte subite dalle forze di Thieu - Ipocrite « smentite » USA

SAIGON 7. Gli Stati Uniti stanno inviando nelle acque del Vietnam del Sud una potente squadra navale guidata dalla portaerei nucleare « Enterprise » composta da due incrociatori lanciamissili tra cui il « Long Beach » che a proposito ne nucleare nel cacciatore di dinlere e due cacciatorpediniere di scorta. La squadra è salpata venerdì dalla base di Subic Bay nelle Filippine e sarà nelle acque del Vietnam nelle prime ore di domani. Un'ultra squadra navale statunitense costituita da un portaerei « Coral Sea » e da un numero imprecisato di altre unità si trova da tempo nel Mar Cinese meridionale. La notizia è di una gravità senza precedenti. Esso è stato fatto da fonti di fiducia americana citate dalla UPI. Successivamente il Dipartimento della Difesa ha confermato la notizia della partenza di Subic Bay della squadra navale affermando però che essa « non è diretta » nelle acque del Vietnam. Un portavoce dell'ambasciata americana a Saigon ha detto che il Dipartimento della Difesa è stato soltanto che la squadra è diretta verso « sud ovest » anziché verso ovest direzione del Vietnam. Tuttavia la notizia è una precisazione ovviamente che lascia il tempo che trova. Nemmeno la Coral Sea ad esempio si trova tecnicamente nelle acque vietnamite ma nella realtà vi si trova vicinissima.



Una parziale veduta del ponte della portaerei nucleare « Enterprise » in primo piano i modernissimi caccia « F 14 ».

Le smentite appaiono d'obbligo dopo una legge del Congresso votata nell'autunno del 1973 stabilisce che il governo non possa spendere fondi per operazioni di combattimento « sulle coste » al di sopra delle coste o a partire dalle coste della penisola indocinese.

La decisione di muovere la flotta americana contro il Vietnam venivano annunciate grazie a smentite delle forze di Thieu. La perdita completa e definitiva della città di Phouc Binh all'interno del paese si combatteva da vari giorni e la perdita del centro radar e di telecomunicazioni situata sulla cima della « Montagna Nera » a 11 km dalla città di Tam Ninh.

La UPI precisa che a bordo della Enterprise si trovano aeree a geometria variabile del tipo F 14 Tomcat, il più moderno aereo da combattimento in servizio USA. In grado di trasportare otto tonnellate di bombe e di volare ad una velocità di 2400 km orari, gli F 14 sono in grado di effettuare anche « missioni di combattimento » che non sembrano per il momento esservi pianificate per un'attività aerea statunitense nel Vietnam. Esso si sono però rifiutate di concedere una possibile bilta del genere.

Ha rilevato che il Rad o Hanoi aveva denunciato « orologio della città » portuale di Haiphong e di altre zone costiere. L'esercito indocinese di un intero spia americana. Va aggiunto che in maggio e sospetta coincidenza con questi minicos movimenti della Flotta americana è giunto a Saigon il primo aereo americano per gli aiuti di sicurezza internazionale e Carlisle Maw il quale si intratterà due giorni in città. In città con Thieu il problema dell'aiuto militare ed economico statunitense a suo regime Doppio di che Maw si riferisce a Bushok in Thieu, il quale ha detto che non essere base del aviazione strategica e attica americana. La Thailandia e sempre attuale durante la guerra di Indocina. Il Vietnam ha detto che non essere base del aviazione strategica e attica americana. La Thailandia e sempre attuale durante la guerra di Indocina. Il Vietnam ha detto che non essere base del aviazione strategica e attica americana.

La possibilità di un nuovo intervento a o amici come il Vietnam non è dunque esclusa. Gli aiuti sono responsabili di la mancata operazione di accordi di pace di Parigi e d'aver siglato Thieu in modo che non consenta di cessare e lanciare offese in grande stile contro il governo di Lon No.

Medio Oriente: tentativo USA di « isolare » la Siria e l'OLP

Mentre i vertici siriani e libanesi si sono riuniti al Cairo a problemi della difesa comune contro il nuovo tentativo di isolare la Siria e l'OLP, gli Stati Uniti hanno cominciato a parlare di un nuovo tentativo di « isolare » la Siria e l'OLP. Il tentativo di « isolare » la Siria e l'OLP è stato discusso a Ginevra e a Beirut dal vertice di Ribat e di Damasco. Il tentativo di « isolare » la Siria e l'OLP è stato discusso a Ginevra e a Beirut dal vertice di Ribat e di Damasco.

OGGI e gli altri?

SE TORNIAMO sull'acordo di Venezia e per che abbiamo visto che i giornali ieri se ne sono ampiamente occupati dando conto tra l'altro di una decisione presa dal deputato italiano Antonio Bisaglia attuale ministro delle Partecipazioni Statali. Il quale insieme a molti altri ha detto che il problema di Venezia è un problema di democrazia. Quando questi partiti di ispirazione socialista si sono riuniti al governo di sinistra, hanno accettato come alleato. A noi, ma sentito dire che i socialisti non hanno accettato come alleato. A noi, ma sentito dire che i socialisti non hanno accettato come alleato. A noi, ma sentito dire che i socialisti non hanno accettato come alleato.